



# AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMIA E MADE IN ITALY

**a cura Coordinamento Romano – Forza Italia  
Consulta Agroalimentare, Enogastronomia e Made in Italy**

# L'IMPORTANZA DELL'AGRO ROMANO

574

- Roma è il più grande comune agricolo d'Europa, con una superficie agricola di 517 km<sup>2</sup>, circa il 40% della superficie comunale totale, un patrimonio rurale da tutelare e valorizzare, un territorio pieno di risorse e con un potenziale di crescita su cui puntare per sviluppare agricoltura di qualità e turismo.
- Il vigente piano regolatore di Roma, riconosce il valore del sistema agro-ambientale, le cui componenti - le aree protette, il reticolo idrografico, l'Agro Romano e i parchi agricoli - sono collocate all'interno della rete ecologica, elemento strutturante e connettivo dell'intero sistema urbano.

# L'IMPORTANZA DELL'AGRO ROMANO

575

- In questo senso, il territorio agrario è considerato una porzione del sistema ambientale, quindi letto, pianificato e tutelato per il suo contributo ambientale, non solo per quello produttivo.
- La stessa lettura del sistema paesaggistico negli elaborati di piano restituisce aspetti di carattere ecologico ambientale del tutto distanti dall'articolata geografia dell'agricoltura romana, lo stesso limite riguarda lo strumento identificato per orientare gli interventi di valorizzazione e di trasformazione elaborato dal Prg.
- Occorre realizzare, quindi, misure per incentivare l'aspetto produttivo dell'agricoltura romana, proteggendo il suo settore principale, insieme alla zootecnia da latte, ovvero la cerealicoltura, che sta perdendo superficie.
- Occorre rendere sostenibile l'utilizzo di acqua ed energia. Occorrono idee concrete per sostenere utenti e produttori.

# L'IMPORTANZA DELL'AGRO ROMANO

576

- In questo senso, il territorio agrario è considerato una porzione del sistema ambientale, quindi letto, pianificato e tutelato per il suo contributo ambientale, non solo per quello produttivo.
- La stessa lettura del sistema paesaggistico negli elaborati di piano restituisce aspetti di carattere ecologico ambientale del tutto distanti dall'articolata geografia dell'agricoltura romana, lo stesso limite riguarda lo strumento identificato per orientare gli interventi di valorizzazione e di trasformazione elaborato dal Prg.
- Occorre realizzare, quindi, misure per incentivare l'aspetto produttivo dell'agricoltura romana, proteggendo il suo settore principale, insieme alla zootecnia da latte, ovvero la cerealicoltura, che sta perdendo superficie.
- Occorre rendere sostenibile l'utilizzo di acqua ed energia. Occorrono idee concrete per sostenere utenti e produttori.

# L'IMPORTANZA DELL'AGRO ROMANO

577

- Una delle possibili chiavi di rinascita dell'agricoltura è da ricercare nella valorizzazione culturale del prodotto, quale bene tangibile che veicola significati immateriali legati ai luoghi, alle tradizioni, ai saperi e valori degli uomini.
- Le molteplici forme dell'interazione tra prodotto e sistema produttivo possono trasferire all'immaginario del singolo consumatore una rilettura dell'alimento che supera la sua esclusiva funzione nutrizionale.

# L'IMPORTANZA DELL'AGRO ROMANO

578

- Immaginiamo l'Agro Romano e i terreni agricoli urbani gestiti con la creatività, la vitalità economica e la dedizione degli agricoltori.
- Le istituzioni devono realizzare politiche utili a sostenere le aziende del settore per salvaguardare il territorio e rilanciare i mercati locali con la creazione di nuovi circuiti di produzione e consumo a livello territoriale, recuperando e valorizzando i prodotti tradizionali e la biodiversità agricola.
- Nell'Agro Romano vi sono aziende agricole ben strutturate, professionali e forti di esperienze pluriennali di lavoro e di rapporti che possano sostenere l'insediamento dei giovani e costituire nuovi esempi di spazi agricoli produttivi e multifunzionali.

# L'IMPORTANZA DELL'AGRO ROMANO

579

- In tal senso è necessario, dunque, contrastare le politiche urbanistiche di ulteriore espansione edilizia a danno dell'agro romano e perseguire una riorganizzazione dell'area metropolitana fondata sulla discontinuità ambientale, intesa come elemento di connessione e di identità degli insediamenti urbani esistenti.
- È opportuno definire una strategia di utilizzo e valorizzazione dell'intero sistema delle aree agricole di pregio, già patrimonio pubblico, acquisite ed in corso di acquisizione da parte del Comune di Roma partendo dalla necessità del loro utilizzo agricolo, considerandone gli elevati valori storici, ambientali e paesaggistici.

# L'IMPORTANZA DELL'AGRO ROMANO

580

- Si richiede, inoltre, un'attenta vigilanza affinché le risorse economiche previste dalle compensazioni siano utilizzate in modo coerente al raggiungimento di questo obiettivo.
- È importante, infine, individuare, censire e fare una ricognizione dei terreni e dei territori che possono essere definiti parchi agricoli come previsto dal Piano regolatore generale del Comune di Roma ed eventualmente inserirle in un catasto agricolo dell'amministrazione.



# L'IMPORTANZA DELL'AGRO ROMANO

581

- Sarà essenziale predisporre un adeguato strumento pubblico trasparente per l'assegnazione, con contratti agrari, dei terreni con vocazione agricola nella disponibilità di Roma Capitale, della Provincia di Roma, della Regione Lazio, dell'Agenzia del Demanio e di altri Enti ad aziende agricole che favoriscano anche l'occupazione, l'imprenditoria giovanile sulla base della valutazione del progetto aziendale, dell'integrazione con forme di gestione della fruizione, della manutenzione dei territori e servizi per la cittadinanza e della tutela delle aree interessate.

# L'IMPORTANZA DELL'AGRO ROMANO

582

- È imprescindibile, per le ragioni suesposte, creare normative a favore delle realtà che investono su questo percorso, preferendo, laddove sono presenti quelle di giovani, di lavoratori sociali, soggetti espulsi dal mondo del lavoro e donne, riproponendo l'aiuto del Piano di Sviluppo Rurale e delle Politiche Comunitarie anche a sostegno dell'area dell'Agro Romano.

# L'IMPORTANZA DELL'AGRO ROMANO

583

- ❑ A tal proposito non possiamo non guardare con attenzione a quanto avviene a Milano.
- ❑ Il loro modello del parco agricolo (Pasm) costituisce nel panorama europeo, la prima esperienza di parco agricolo realizzato ed è considerato un esempio cui fare riferimento.
- ❑ Ha un territorio complesso, che si estende su una superficie di circa 47.000 ettari (di cui più di 35.000 utilizzati per l'agricoltura) e comprende 61 comuni;
- ❑ al suo interno sono presenti più di 1000 aziende agricole la cui attività principale è l'allevamento di bovini e suini. Così come per l'area rurale di Roma, le colture più diffuse sono quelle cerealicole (25.636 ha).

# L'IMPORTANZA DELL'AGRO ROMANO

584

- Il Pasm ha un proprio marchio di qualità e promuove diversi progetti per sostenere la produzione agricola e la fruizione da parte dei cittadini del paesaggio agrario, come ad esempio il progetto "Let Landscape Expo Tour", pensato per migliorare il paesaggio agrario collegandolo ad altre risorse del territorio attraverso percorsi pedonali.
- Chiediamo per Roma la stessa attenzione istituzionale, partendo dalle buone pratiche già esistenti, per dare vigore e sviluppo ad un'area rurale storica che merita di divenire un'eccellenza agricola nel mondo.

# I PRODOTTI DELL'AGRO ROMANO

585

- Notevole è la **coltivazione di seminativi**, in particolare **cereali**, alternata a periodi di riposo dei terreni durante il quale viene praticato il **pascolo d'ovini**.
- Ciò ha favorito lo sviluppo contemporaneo del settore caseario.
- Il prodotto “guida” è il **Pecorino romano DOP**, ma nella zona sono prodotti ulteriori ottimi formaggi tipici come la **ricotta**, le **caciotte di mucca**, i **pecorini freschi e quelli stagionati**.

# I PRODOTTI DELL'AGRO ROMANO

586

- Importanti anche le colture orticole, particolarmente rilevanti quelle di carciofi e pomodori, la frutticoltura, importante la produzione di kiwi, e quella di legumi.
- La zona ha conosciuto recentemente la rinascita della viticoltura. I vitigni autoctoni, sia a bacca bianca che nera, sono alla base del successo di aziende innovative del settore nate negli ultimissimi anni. Esiste anche una produzione di olio d'oliva.

# I PRODOTTI DELL'AGRO ROMANO

587

- Nella zona è poi presente una importante filiera del latte, con l'insediamento degli stabilimenti necessari per la sua trasformazione e la presenza contemporanea di numerose cooperative per la raccolta del latte stesso.
- L'agro Romano partecipa quindi alla produzione di valore grazie alle attività agricole, dalla coltivazione dei prodotti, alla loro trasformazione, compresa la vendita diretta e i servizi turistici offerti dagli agriturismi. Un settore che produce, quindi, anche numerosi posti di lavoro, come dimostrato dagli studi di Confagricoltura.

# LA BUROCRAZIA CHE BLOCCO LO SVILUPPO

588

- Le strutture amministrative, come nel resto d'Italia, sono inefficienti, anche perché scarsamente digitalizzate.
- I servizi pubblici non riescono a dare l'apporto necessario e frenano l'iniziativa privata e le infrastrutture sono inadeguate.
- Nonostante la presenza diffusa di imprese orientate al cambiamento, aperte all'innovazione responsabili sul piano sociale e della tutela delle risorse naturali, manca un sistema di governo efficiente in grado di accompagnare e favorire l'impegno degli imprenditori.



# PROPRIETA' DELLA CENTRALE DEL LATTE: QUESTIONE ANCORA APERTA

589

- ❑ Meritoriamente, per dare sollievo ai produttori di latte, l'azienda Fattoria "Latte Sano" ha riconosciuto agli allevatori un incremento del prezzo del latte pari a 2 centesimi ogni litro di latte conferito.
- ❑ Lo storico gruppo laziale, che da decenni opera nel territorio, ha così dato un importante segnale al settore in sofferenza economica.
- ❑ Si tratta di un premio tangibile, riconosciuto anche dal mercato, al valore aggiunto rappresentato dalla bontà del latte è prodotto nella nostra regione.
- ❑ È un riconoscimento non solo alla qualità, ma anche al valore del lavoro svolto quotidianamente in centinaia di imprese di allevamento laziali.

# PROPRIETA' DELLA CENTRALE DEL LATTE: QUESTIONE ANCORA APERTA

590

- ❑ Questa esperienza si spera venga presa a modello dalla Centrale del Latte di Roma, la quale dovrebbe sentire il dovere, l'obbligo morale di dare un segnale chiaro forte e inequivocabile relativo al valore del latte laziale, riconoscendogli il prezzo adeguato.
- ❑ Vista la reiterata resistenza della proprietà a pagare il giusto prezzo, si ritiene opportuno un intervento urgente di Roma Capitale, attuale azionista di minoranza e potenziale futuro azionista di maggioranza della società, anche in considerazione dell'iter giudiziario che ha portato nel gennaio di quest'anno all'ennesima pronuncia di rinvio procedurale relativamente alla titolarità del pacchetto azionario, pari al 75% della Centrale del latte di Roma, attualmente nelle mani del gruppo francese Parmalat.
- ❑ Proprietà, lo si ricorda, che avrebbe dovuto essere posta nelle mani dell'amministrazione capitolina già nel 2012.

# LE NOSTRE PROPOSTE NELLA LEGGE DI BILANCIO 2021

591

- Forza Italia ha presentato emendamenti necessari per gli imprenditori del settore, segnalo in particolare:
- proposte per garantire il miglioramento delle potenzialità di vendita a distanza a clienti finali residenti fuori del territorio nazionale,
- e-commerce, attualmente le imprese vinicole per poter spedire i prodotti sono soggette al pagamento di accise e devono avere di un deposito fiscale nel Paese di destinazione del prodotto.
- Il che di fatto impedisce la vendita on line.

**a cura Coordinamento Romano – Forza Italia**  
**Consulta Agroalimentare, Enogastronomia e Made in Italy**

# LE NOSTRE PROPOSTE NELLA LEGGE DI BILANCIO 2021

592

- ❑ I consorzi o le varie forme associative esistenti, possano garantire le imprese creando i depositi fiscali virtuali necessari nei Paesi esteri dove si vuole esportare il prodotto.
- ❑ Abbiamo chiesto la costituzione di un fondo, dotato di 10 milioni di euro per l'anno 2021 per consentire la facilitazione della vendita dei prodotti agroalimentari a Denominazione di origine protetta (DOP) a indicazione geografica protetta (IGT) nonché quelli classificati come Specialità tradizionale garantita (STG).
- ❑ Vi rientrano tutte le specialità agroalimentare iscritte nel Registro delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette e delle specialità tradizionali garantite

# LE NOSTRE PROPOSTE NELLA LEGGE DI BILANCIO 2021

593

- La norma prevede di favorire la commercializzazione di tali prodotti presso gli esercizi commerciali alimentari al dettaglio come esercizi di vicinato, medie, grandi strutture e centri commerciali, secondo modalità che ne preservino l'immagine, mediante posizionamento in specifici corner, nonché la commercializzazione on line.
- La misura si attua attraverso accordi di commercializzazione tra le associazioni dei produttori e quelle dei commercianti, nei quali deve essere prevista la messa in vendita dei prodotti ad un prezzo al consumatore finale ridotto fino ad un massimo del 30 per cento dei prezzi abitualmente praticati.

# LE NOSTRE PROPOSTE NELLA LEGGE DI BILANCIO 2021

594

- Si prevede la concessione di un credito d'imposta ai produttori pari al 50 per cento della differenza tra il prezzo abituale di vendita e il prezzo di cessione stabilito dagli accordi, nonché la concessione di un credito d'imposta agli esercizi commerciali per l'allestimento dei corners e nell'adozione di una misura di sostegno alle organizzazioni dei produttori destinata a sostenere le spese di organizzazione per la vendita on line dei prodotti dei propri associati.
- Due milioni di euro del Fondo sono destinati alla realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione istituzionale al fine di promuovere il consumo dei prodotti.
- Naturalmente è considerata pratica commerciale sleale il posizionamento di vendita dei prodotti citati secondo modalità svalorizzanti.